

Il fascino del contrasto: a Porta Napoli germoglia l'arte

Verrà inaugurato stasera alle 19.30 un nuovo centro policulturale dedicato all'arte e all'architettura contemporanea

Nasce a Taranto e verrà inaugurato stasera un nuovo centro dedicato all'arte e all'architettura contemporanea.

Si tratta della Kino Workshop, organizzazione operante da diversi anni nella ricerca e nella sperimentazione di nuovi linguaggi visivi nel campo dell'architettura e del visual designer, di cui fondatore e vero deus ex machina è Bernardo D'Ippolito.

E' per sua iniziativa che sorgerà nella nostra città quello che si preannuncia essere non una galleria d'arte tout court ma qualcosa di più, un punto di riferimento per gli operatori culturali pugliesi e meridionali che desiderino avvicinarsi ed esprimere un nuovo linguaggio contaminato a metà strada fra arte, architettura e nuove tecnologie.

Il centro sorgerà in una zona periferica e notoriamente degradata, Porta Napoli, ma "non certo priva di fascino" secondo le valutazioni della K.W., che ha operato un'opera di recupero e restyling delle ex "Officine nautiche", vecchio insediamento industriale risalente ai primi anni del '900 e dismesse e fatiscenti da tantissimo tempo. Ha così preso vita una factory policulturale con doppio affaccio, su via Foca 4/6 e su via Costantinopoli 33/A. Parallelemente e contemporaneamente all'inaugurazione del nuovo sito della Kino Workshop si darà il via stasera anche alla "A&A", un laboratorio in progress che tra l'altro metterà a disposizione dei fruitori prodotti per il costruire, ricercatissimi sui mercati esteri e nazionali, che puntano la loro peculiarità su design, innovazione tecnologica e risparmio energetico, con l'obiettivo di pro-

porre e promuovere la nuova cultura visiva degli spazi dell'architettura con uno spiccato accento verso le percezioni sensoriali, esplorando le profonde radici dell'arte contemporanea.

Il centro policulturale offrirà alla città e a tutto l'hinterland pugliese e meridionale una programmazione ricca di eventi, mostre, laboratori, stages, seminari, editoria specifica e quant'altro possa favorire l'informazione e la formazione: la volontà di Bernardo D'Ippolito è "una molteplicità di connessioni creative tra arte, architettura e società."

L'inaugurazione avverrà stasera alle 19,30 con la presentazione di un importante evento nazionale, la mostra d'arte contemporanea, prodotta e realizzata site specific, intitolata "Naufragi e approdi"; protagonista è il Mediterraneo e la sua complessa identità. Cinque i noti artisti invitati, Ali Assaf, Miki Carone, Giulio De Mitri, Iginio Iurilli e Massimo Ruiu, tutti portavoce del dibattito artistico contemporaneo e provenienti, pur con linguaggi diversi, dalle eterogenee culture che si affacciano sul Mediterraneo, presenti in mostra con opere inedite.

La cura della mostra è stata affidata a Rosalba Branà,

attenta studiosa della fenomenologia artistica contemporanea e direttrice del Museo Civico di Arte Contemporanea "Palazzo Pino Pascali" di Polignano a mare, la quale, dedicando un pensiero agli artisti presenti in mostra, afferma che "l'area mediterranea è stata la loro culla, il nutrimento, il melting pot culturale tra le diverse genti, lingue e pensieri diversi."

Il Mediterraneo come una torre di Babele di popoli attrae i pensieri dei nostri artisti così come essi respingono quel concetto devastante di globalizzazione... Gli artisti sanno cogliere questi passaggi e integrazioni ancor prima della politica".

E' quasi scontato sottolineare l'enorme ricaduta positiva a livello socio culturale di questa nuova iniziativa, direttamente proporzionale allo spessore della sua proposta artistica.

Non a caso Bernardo D'Ippolito si augura che ci si



Giulio De Mitri, Hic et nunc, 2006

metta "in sintonia, in collegamento con gli artisti e le loro opere, per comprendere meglio, attraverso la loro mediazione, il mondo in cui viviamo e nel contempo sentirsi complici e protagonisti di un nuovo progetto che stimoli sempre più la creatività".

E' stato edito, nella collana "materiali e strumenti per l'arte e l'architettura" della Kino Workshop, un catalogo con testo introduttivo a firma del presidente del centro, presentazione critica del curatore e apparato iconografico e bibliografico degli artisti.

La mostra resterà aperta sino al 5 settembre, dal lunedì al venerdì 10,00-12,30, 17,00-20,00. Chiusura 5 al 2 agosto.



Miki Carone, Vogliolalune, 1993